

Circolare n. 15 FC/cg  
6 giugno 2016

AMBIENTE –  
DAL RAPPORTO DEL  
CENTRO DI COORDI-  
NAMENTO SULLA  
RACCOLTA DEI RAEE  
IN ITALIA (1° parte)

Per il secondo anno consecutivo, nel 2015 si è registrato un aumento dell'8% della raccolta RAEE gestita dai sistemi collettivi, che conferma l'andamento positivo dell'anno precedente.

La raccolta complessiva è stata pari a Kg. 249.253.916 con un incremento di oltre 17 milioni di chilogrammi raccolti rispetto all'anno precedente e un dato medio pro-capite pari a Kg. 4,1 di RAEE raccolti per abitante.

Il dato positivo è per tutti i raggruppamenti ad eccezione del raggruppamento 3 (Tv e Monitor), che segna un - 4,86% rispetto al 2014, dato comunque in linea con l'andamento di questo settore negli ultimi anni.

Da segnalare la performance del raggruppamento 5 (Sorgenti Luminose), che è in aumento del 13,74% rispetto all'anno precedente.

E' importante sottolineare che a partire dal 1° gennaio 2016 la raccolta in Italia sarà stimata in termini percentuali sull'immesso sul mercato; secondo il nuovo criterio di valutazione stabilito dal D.Lgs. 49/2014, si dovrà conseguire un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45%, calcolato sulla base del peso totale dei Raee raccolti, conformemente alle previsioni del decreto stesso.

### **La raccolta dei 5 raggruppamenti**

All'interno dei centri di conferimento, i Raee sono raccolti in modo differenziato sulla base di 5 raggruppamenti, che corrispondono alle diverse esigenze di trattamento e di riciclo dei materiali contenuto nei rifiuti.

Nel 2015 il raggruppamento più raccolto risulta essere il numero 1 (Freddo e clima) con oltre 70 mila tonnellate di Raee. Con la sola eccezione del raggruppamento 3 (Tv e Monitor), che segna un -4,86 rispetto al 2014, dato giustificato dalla conclusione del fenomeno di avvio a recupero dei televisori e monitor a tubo catodico, gli altri 4 raggruppamenti fanno registrare, rispetto al 2014, dati in crescita:

- R1 (Freddo e Clima) + 9,98%
- R2 (Grandi Bianchi) + 18,67%
- R4 (Piccoli Elettrodomestici) + 8,71%
- R5 (Sorgenti Luminose) + 13,74%

Tenendo conto del rapporto tra raccolta e immissione sul mercato, il quadro che emerge è influenzato da una serie di fenomeni legati alla specifica tipologia di rifiuti.

Bisogna infatti ricordare che non solo la raccolta dei Raee non avviene in modo omogeneo per ciascun raggruppamento, ma anche che esistono logiche specifiche di raccolta in funzione delle caratteristiche dei Raee stessi e del corretto comportamento della popolazione.

La sostituzione del vecchio apparecchio con il nuovo è rilevante soprattutto per quanto riguarda R1 (Freddo e Clima) e R2 (Grandi Bianchi).

L'elettrodomestico acquistato sostituisce quello vecchio e obsoleto, che diventa quindi Raee. Eppure, a fronte dell'immesso sul mercato, la raccolta di R1 differisce di molto da quella R2 e i tassi di ritorno passano dal 43,50% di frigoriferi, condizionatori e congelatori, in aumento rispetto all'anno precedente, al 23,87% di lavatrici, lavastoviglie, cappe etc.

Questo vuol dire che, mentre una buona porzione delle apparecchiature refrigeranti, una volta diventati Raee percorre la strada corretta (centri di raccolta e Sistemi Collettivi per poi essere trattata in modo appropriato), ciò non accade per il raggruppamento 2 che può percorrere filiere informali non garantendo quindi un corretto trattamento.

Ancor più il tasso di ritorno diminuisce drasticamente se si analizza il raggruppamento 4 (Piccoli Elettrodomestici), che risulta il più basso in assoluto tra tutte le tipologie di Raee, fermandosi solo al 14,60%.

Ciò è dovuto al fatto che alcune delle apparecchiature appartenenti al raggruppamento vengono tenute in casa anche dopo la loro sostituzione (ad esempio: cellulari, laptop o giochi elettronici), e spesso, inoltre, a causa delle ridotte dimensioni, le apparecchiature vengono gettate in maniera non specifica, perdendo così la possibilità di riciclo e aumentando il rifiuto indifferenziato.

Bisogna, tuttavia, notare che per il raggruppamento 4 è fortissima la correlazione tra la presenza sul territorio del Centro di Coordinamento e quantitativi raccolti.

In pratica, quanto più è semplice per i cittadini accedere a un luogo in cui conferire i piccoli elettrodomestici, tanto più essi sono invogliati a farlo correttamente.

A questa linea di pensiero si è ispirato il legislatore, prima europeo e poi italiano, con l'introduzione del cosiddetto "1 contro 0", da praticarsi presso gli esercizi commerciali (con oltre 400 mq. di superficie) e finalizzato proprio a favorire l'incremento della raccolta di questo raggruppamento.

Per quanto riguarda la raccolta del raggruppamento 3 (Tv e Monitor), occorre ricordare che negli anni recenti c'è stato il passaggio degli apparecchi a tubo catodico a quelli con schermo piatto, a motivo dell'introduzione del digitale terrestre.

Il calo del 4,86% nel 2015 rispetto al dato del 2014 segna una ulteriore diminuzione della raccolta rispetto all'anno precedente, ma rappresenta un dato comunque in linea con l'andamento di questo settore negli ultimi anni.

Altro raggruppamento che desta interesse è quello relativo alle sorgenti luminose (R5) che, pur rimanendo il meno raccolto in termini di peso, è quello che ha registrato gli incrementi più significativi.

Proseguendo l'andamento positivo dell'anno passato, nel 2015 la raccolta è aumentata di un ulteriore 13,74%.

Alla raccolta presso i Centri di raccolta per questa tipologia di rifiuti, si aggiungono le raccolte volontarie svolte da alcuni sistemi collettivi presso gli installatori.

I quantitativi trattati complessivamente e in modo volontario dal Consorzio Ecolamp e dal Consorzio Ecolight sono pari a 1237 tonnellate, per un totale complessivo di sorgenti luminose avviate correttamente a riciclo che raggiunge le 2687 tonnellate.